

Polizia, Sos carenza di personale «Qui metà degli agenti necessari»

► L'allarme del segretario del sindacato Silp: 10 poliziotti assegnati alla questura per giugno

► Il numero non coprirebbe neanche il turnover. In venti sono destinati infatti a lasciare la divisa

**«Non si dà
la possibilità
di riposo
e recupero
a chi ha 30 anni
di servizio»**

**Colapietro:
«Se manca
qualcuno
per malattia
non sono garantiti
i turni»**

ANDRIA

Alba DI PALO

Un numero a due cifre seguito da caselle vuote. Un dieci che lascia perplessi. Perché le grigie che riassumono le assegnazioni di nuovi agenti alle questure dislocate nelle diverse città italiane, lasciano a bocca quasi asciutta gli uffici e i commissariati della provincia di Barletta - Andria - Trani.

Perché «non si può parlare di avvicendamento ma solo di un pannicello caldo che profuma di presa in giro», è laconico Pietro Colapietro, segretario generale del Silp, il sindacato italiano dei lavoratori di polizia della Cgil. Che si dice rammaricato mentre guarda la tabella inviata dal ministero dell'Interno e relativa ai rinforzi previsti per 107 questure italiane. Per la sede di via Indipendenza ad Andria sono 10 i poliziotti che arriveranno entro il prossimo mese di giugno e che «non coprono neppure il turnover visto che i pensionamenti sono il doppio». In venti infatti, a breve lasceranno divisa e distintivo e andranno a riposo. «Stiamo facendo le nozze coi fichi secchi», dichiara amaro il sindacalista evidenziando che «siamo già in deficit di risorse umane e tra poco lo saremo ancora di più».

Eppure, nella nota ministeriale che accompagna le assegnazioni, disposte in righe e co-

lonne, si legge: «Per quanto concerne l'assegnazione di 1.095 unità alle questure, sono stati valutati: la forza effettiva dei ruoli di sovrintendenti e agenti, le cessazioni effettive e presuntive dai ruoli di sovrintendenti e agenti - assistenti per il mese di gennaio e per il periodo febbraio- giugno 2023 e le esigenze di servizio connesse a particolari criticità territoriali, nonché a quelle dei commissariati distaccati».

Criteri che nella provincia a nord di Bari sembrano essere stati ignorati. «Per respirare un po', per garantire sicurezza, prevenzione e forza investigativa, per avere turni meno massacranti per chi è ogni giorno in strada, qui sarebbero dovuti arrivare almeno una trentina di poliziotti», prosegue il segretario generale del Silp e aggiunge: «Ogni volta che il ministro dell'Interno dice che saranno rafforzati i presidi di sicurezza, non spiega mai da dove dovrebbero essere presi uomini e donne soprattutto perché mancano le scuole per formare gli allievi. Sono semplici proclami di cui francamente, siamo stanchi».

Un esempio è fornito dall'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico. «Le volanti operano 24 ore su 24 sul territorio - spiega Colapietro - ma ci sono casi, come nella provincia di Barletta - Andria - Trani in cui se manca una persona,

per ferie o malattia, non solo non si può garantire il turno operativo ma neppure il riposo che è necessario per il recupero psicofisico degli agenti. Per non parlare delle polizie stradale e ferroviaria: mancano così tante forze che diventa quasi impossibile fare prevenzione».

Un altro nodo è l'età dei poliziotti. «Anagraficamente in reparti e uffici di polizia ci sono persone adulte. Un conto è chiedere a un 25enne di fare otto, nove ore di lavoro, un altro è domandarlo a chi ha 30 anni di servizio e che si trova ad affrontare una complessità diversa rispetto a quando ha incominciato a lavorare: una realtà che è adesso caratterizzata da un disagio aumentato e da ragioni economiche e sociali decisamente mutate, più complicate. La macchina della sicurezza è in seria difficoltà: o si comprende questo oppure vogliamo che gli ingranaggi continuino a funzionare con un prodotto ormai scaduto».

Il sindacalista è chiaro: «Non si può sempre contare sulla dedizione, sul senso del dovere e sulla passione per il proprio lavoro dei poliziotti, servono investimenti perché a fronte di una sempre maggiore richieste di sicurezza, la polizia di Stato avrà sempre il fiato corto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA



Superficie 31 %



**A sinistra la
questura di
Andria, in alto
Pietro
Colapietro,
segretario
nazionale del
sindacato Silp
Cgil**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3005